

CANTO
INTERMEDI
ET CONCERTI.

Fatti per la Commedia rappresentata in

FIRENZE

Nelle Nozze del Serenissimo

DON FERDINANDO MEDICI,

E MADAMA CHRISTIANA DI LORENO,

Gran Duchi di Toscana.



IN VENETIA.

Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. XCI.

BIBLIOTHECA PALAT.
VINDOBONENSIS.

La publication et la reproduction ne
sont admises qu'avec l'autorisation
de la direction de la Bibliothèque
Nationale de l'Autriche, Vienne.



ALLA SERENISSIMA CRISTIANA Gran Duchessa di Toscana.



AVENDO hauuto ordine dal Serenifs. Gran Duca, il Signor Emilio de' Cavalieri, di far fedelmente Stampare le Compositioni, & le Musiche fatte per gli Intermedij della Commedia; recitata nelle sue felicissimi nozze; gli è piaciuto dare a me tal carico; comandandomi, che io gli metta insieme come hò fatto breuissimamente con ogni maggior diligenza. Questi prendo io hora ardire di mandare in luce sotto il Serenissimo nome di V. A. per la quale insieme con tanti altri segni di allegrezza, & giubilo con vniuersale stupore si sono rappresentati; Supplico però la Benignità Sua ad aggradirli: con quella humanità, con la quale suol vedere le cose de' suoi deuotissimi Seruitori.

Di Venetia, il dì primo di Luglio. M. D. XCI.

Di V. A. Serenissima

Deuotissimo, & obligatissimo Seruitore

Cristofano Maluezzi.



A I LETTORI.



ER CHE si possa interamente gustare della fedel descriptione, & in qual modo furono concertati gli Intermedij della sonuosissima Commedia fatta per le felicissime nozze del Serenissimo Gran Duca Ferdinando, e necessario che sappino alcuni particolari, e Prima.

Ci sono alcuni Madrigali a più cori, i quali quando cantauano tutti insieme, si composero a sei per fuggire la difficoltà della salti, e facilitare l'imparare a mente, & hauere miglior armonia.

E da auuertire ancora, che alcuni Madrigali furono cantati da una voce sola: le quali opere sono in su questa Nona Parte spartite; e per che sarebbe cosa tediosa il far mentione di tutti gli Strumenti, che furono ne' concerti grossi, se ne tratterà a i suoi luoghi.

Giudico ben necessario il non tacere la eccellenza di alcuni Musici particolari, che interuennero in questi concerti, i quali troppa verrebbero defraudati da me; Come anche troppo offesa la coscienza mia se passassi con silenzio il concorso de i più famosi Musici di Italia, che sono venuti a questo gentilissimo cimento; e confermatosi nel teatro di tanti Signori per eccellentissimi costi nel suono di più e varij istrumenti e nella dolcezza delle voci e vaga maniera del cantare da che si puote ageuolmente argumentare senza altra fede di coloro, che ne sono stati ascoltatori, che non sia così facile il poter mettere insieme una raccolta tanto fiorita da formarne un'armonia veramente angelica come è stata quella di questi Intermedij.

Le parole, & il modo degli concerti sono scritti per ordine in su questa Nona Parte.

Interuenivano in tutti gli concerti tre Organi di legno dolciissimi due all'unisono, & uno all'ottaua bassa.

Troueranno, che gli Soprani alcuna volta passano i termini del tuono, e questo si è fatto per la commodità delle voci tanto delle donne quanto di altri esquisiti Soprani, che è quanto per loro intelligenza mi occorre dire. Solo mi resta di pregarle a condonare gli errori, che troueranno in questa succinta descriptione: Parte da difetti della Stampa, parte alla debolezza mia, quale si è lasciata trasportare più là delle forze sue, da l'obbligo che tengo di obedire a chi mi ha comandato, che io faccia questa raccolta, e del gran desiderio che hò, che questi Intermedij appariscano da per tutto quelli stessi, che veramente si sono rappresentati; Non potendogli dare più bello adornamento di quello che le viene apportato dalla pura verità.



CANTO

Alle più al te sfe re Dalle
più al-
te sfere Dicelessi
Sire ne ij
Ami ca scortz
ij Son
l'armonia Ch'a voi ven-
go mortali ij
Poesia che fino al ciel ij

CANTO

battendo l'ali ij ij
l'al ta fiamma ij
N'ap porta ij Che
mai si nobil Coppia l'fol nò
vide che mai
Qual voi noua miner-
bae for t'alci de Qual voi
noua mi nerbae for-
te Al ci de c

6 CANTO

for te Al ci de e for-

c'Al

ci de.

Val voi nuo ua miner bae for te

for c'Al Al Al ci de e e

for fort'Al Al Al ci de.

7 CANTO

PRIMO INTERMEDIO

DI CRISTOFANO MALVEZZI.



A Otto.



Oi che cantando le celeste sfere dolce-

mente rotar facciam intor no

In così lie to gior no Meraviglie più alte-

re ij Cantiam d'una bell'alm'e d'un bel viso Cantiam,

d'una bell'alm'e d'un bel viso Meraviglie più altere Can-

tiam d'una bell'alm'e d'un bel viso Cantiam d'una bell'alm'e d'un

bel viso.

A 6.

Sinfonia.



A 6.

CANTO



A 6.



Intermedij.

B



Voi reali amanti Cedian noi tutti gran

numi del cielo Tesian dunque ghirlan de

ii A li gran Regi E fian di paradiso

di pa radiso i fior i

fior ei fre gi A l'hor fron-

te Real s'intrecci Stelle ii E Sol e

Luna ii E cos'al'e più belle E cos'al' e più

bel le E cos'al'e più bel-



voi Reali amanti Cedian Ce-

dian noi tutti gran numi del cielo Tesian dun-

que ghirlande Tesian dunque ghirlan de A li gran Re- gi

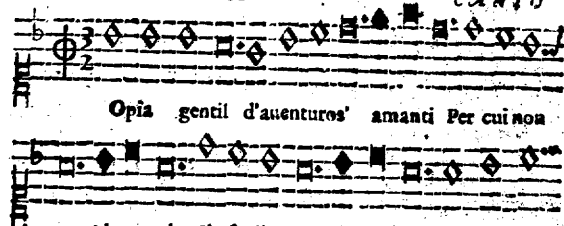
E fian di paradiso di paradiso ii i

fior ii A lor fronte Real s'intrec ci Stel le

ii E Sol e Lu na E Sol e Luna

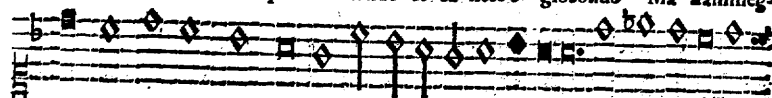
E cos'al'e più belle E cos'al te e più belle ii

E cos'al te e più belle e più bel le.

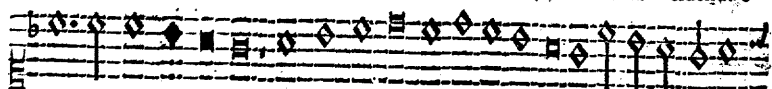


Opia gentil d'aueuros' amanti Per cui non

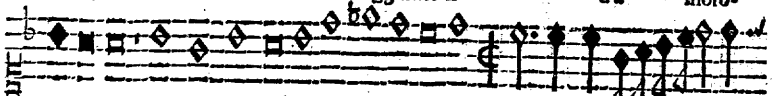
pur il mondo Si fa lieto e giocondo Ma fiammeg-



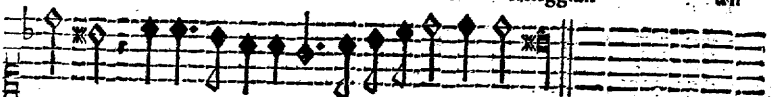
giante Ma fiammeggiante d'a moroso zelo Canta ridendo e



festeggiando il Cielo Ma fiammeggiante ii d'a moro-



so zelo Canta ridendo ii e festeggian d'il



Cielo e fe steggian d'il Cielo.

Fine del primo Intermedio.

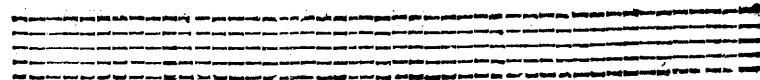
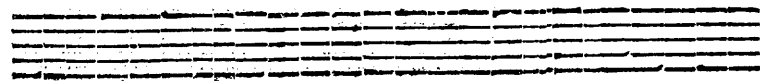
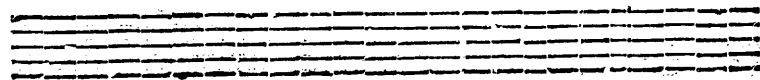
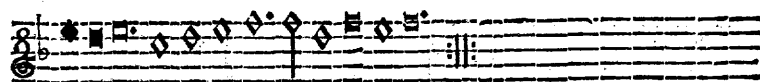


SECONDO INTERMEDIO DI LVCA MARENZIO



A. J. Sinfonia.

CANTO





Elle Belle ne fe na-
tura E perche all'Armonia belci

rispon de vero giudicio d'Armonia vero giudicio

d'Armonia n'infon de Onde d'acerbac

dura contesa d'acerbac dura Contesa fiam noi di belta perfette A

gran sentenz'lette A gran sentenza eletta.



Hi dal delino aita Nelle tempeste
fue cantand'impetra E quel ch'al

fuon di Ce tra la perduta conforte Trac dell'infer-

nal porte Non però come noi canta fu a ue Che più

Che più se'l ciel non haue si dolce melodia Ch'appo'l nostro cantar

roca non si a Ch'appo'l nostro cantar roca non si



E nelle voci nostre Risuona di dolcezza ac-
centio suono E gratioso dono Del Ciel da
cui procede Quanto di bello il Ciel intend'e vede Hor voi ii di
queste Linfe Habitatrici Ninfe Habitatrici Ninfe Sedel
nostro cantar dilet to hauete Al Ciel gratie rende-
te E di palm'e d'alloro Incoronate ii il più so-
aue coro Incoronate ii il più soaue coro.

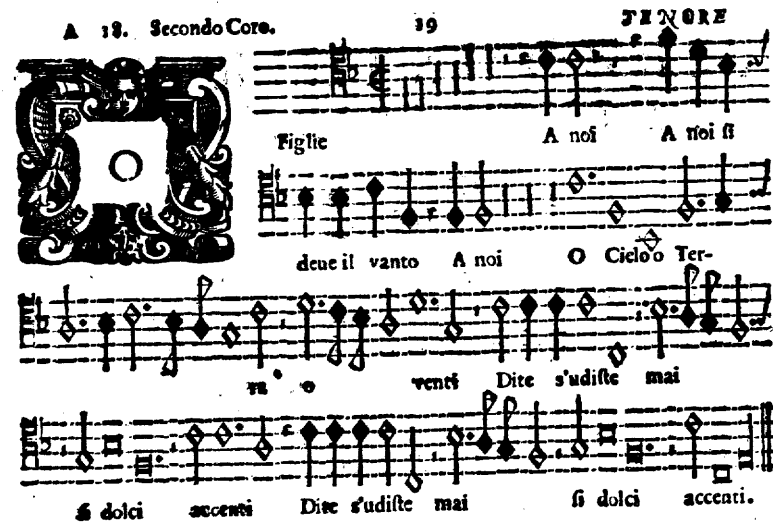
La publication et la reproduction ne
sont admises qu'avec l'autorisation
de la direction de la Bibliothèque
Nationale de l'Autriche, Vienne.

A. 18. CANTO



Figlie A noi A noi si deue il vanto A noi O Cieloo Terra o venti Dite s'udiste mai si dolci accenti Dite s'udiste mai si dolci accenti.

A. 18. Secondo Coro. 19 TENORE



Figlie A noi A noi si deue il vanto A noi O Cieloo Ter- venti Dite s'udiste mai si dolci accenti Dite s'udiste mai si dolci accenti.

Fine del secondo Intermedio.

TERZO INTERMEDIO DI LUCA MARENZIO.



A 12.



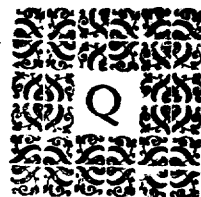
CANTO

Vi di carne si sfama Lo spauentofo serpe in
questo loco Vomita fiamm'e focoe s'chia e rug-
ge Ma Madou'el fero mostro ii Fors'haurà Gioue vdito il
pianto no Aro O Padre o Re del Cielo A te dimand'a-
ita ii e piang'e plo ra Mou lampo ii e fact-
ta e fact ta ii ii A far di lei vendetta
Còr'il mostro crudel chela dimora ii ii

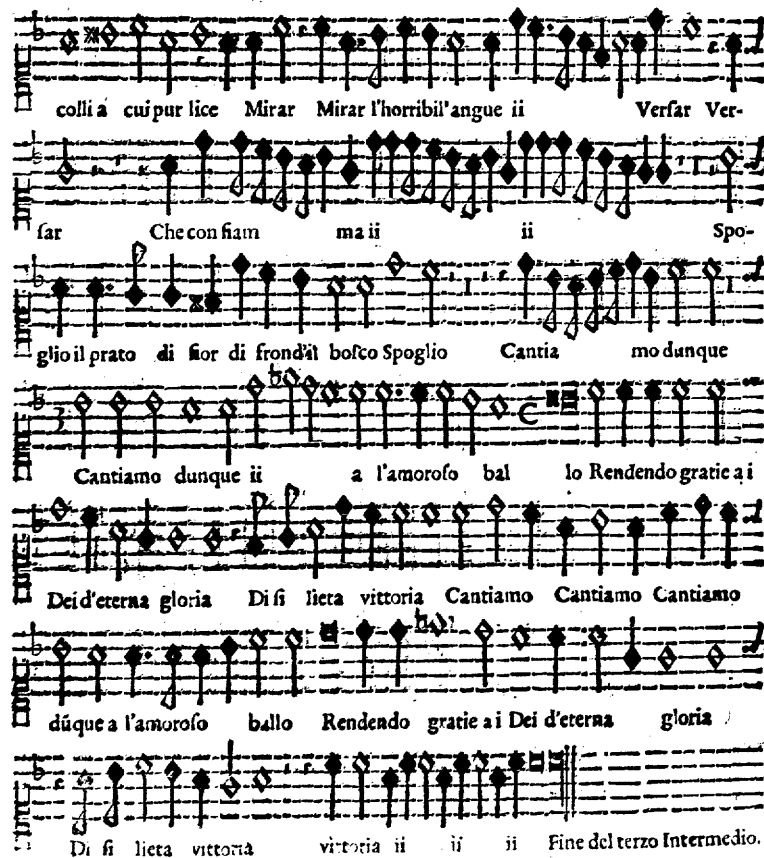
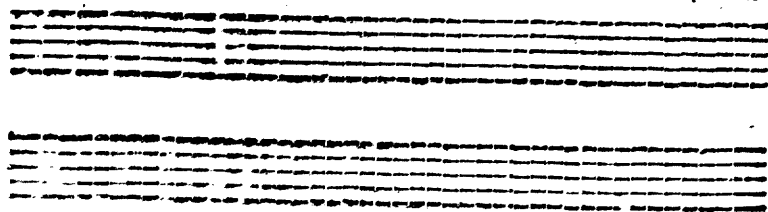
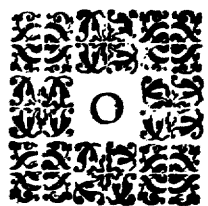
A 12.

21

CANTO



Vi di carne si sfama lo spauentofo serpe in questo
loco Vomita fiamm'e focoe s'chia e rug-
ge Ma Madou'el fero mostro ii Fors'haurà
Gioue vdito il pianto no Aro O Padre o Re del Cielo
lo A te dimand'aita ii e piang'e plo-
ra Mou lampo ii e facta ii ii
ii ii A far di lei ven-
detta Contr'il mostro crudel che la diuora ii ii



24
QUARTO INTERMEDIO
DI CRISTOFANO MALVEZZI

A 6. Sinfonia.

CANTO

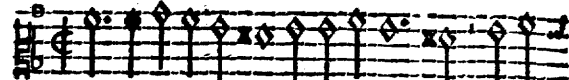


A 6. CANTO

R che le due grand'alme infiem'aggiunge Or
 che le due grand'alme infiem'aggiunge Vn sald'amor ce-
 leste Vn sald'amor cele ste D'un'altra gioia il mondo si riu-
 ste D'un'altra gioia il mondo si riueste Ogn'alma i Ogn'alma l
 ben oprar s'accen de s'accen d'e punge Volanc lunge
 Volanc lunge la cagion del pian to Volanc lunge Volanc lun-
 ge la cagion del pian to E felice ritorna eter no cant
 E felice ritorna eter no canto eter-

no can ito.
 Intermedi.

D



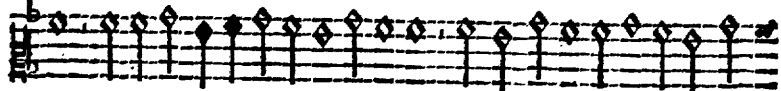
Isari habitator del cie'auerno Giù nel



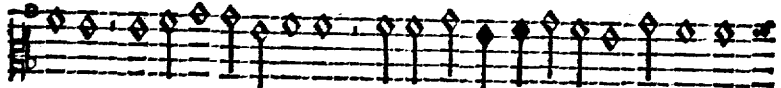
dolente regno Null'altro scendera ch'inuidiae



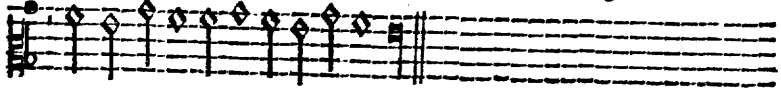
(degnò Sarà l'horror farà il tormento eter no Puro carcer infer-



no A te non più verra la gente morta Chiud'in eterno la tartarea



porta Duro carcer inferno A te non più verra la gente morta



Chiud'in eterno la tartarea porta.

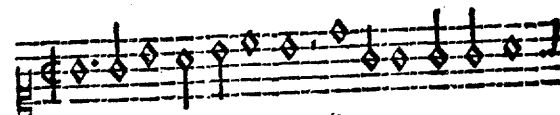
Fine del quarto Intermedio.



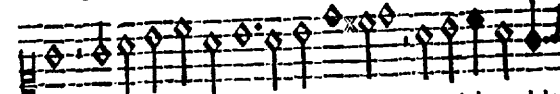
QVINTO INTERMEDIO DI CHRISTOFANO MALVEZZI.



A 1.



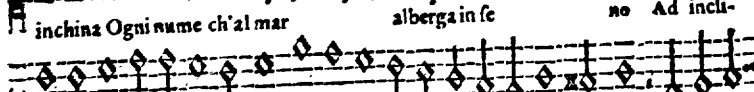
O che l'onde raffreno ij



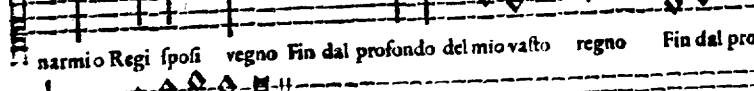
A mio talente e fon del mar Regina A cui s'atterr' e'n



inchina Ogni nome ch'al mar alberga in fe no Ad incli-



narmio Regi sposi vegno Fin dal profondo del mio vasto regno Fin dal pro-



fondo del mio vasto regno.

A 5.



es CANTO

No con questa bella diua Nostr'Anfitrite

Da li quidi entrati Di polce

di coral li Siam'anchinar a voi gran regi uscite Siam'anchinar a voi gran regi uscite.

A 5.



es CANTO

Odi coppia reale Poi che d'arden teac-

lo Lie ta Lie ta'sinchi nail

mar la terra e'l cielo.

A 5. Che vede uscir da voi Vn così chiaro seme Ch'adornerà l'un polce l'altro insieme.

A 3. E di scacciar dal mondo il crudo serpe rio Che di più sepr'ha-uer cresce il desio Che di più sempr'hauer, cresce il desio.

A 5. Onde farà ritorno La vaghetà primiera Vostra mercedeo regia coppia altera onde.

A 6. Sinfonia.

30

CANTO



A 7.

31

CANTO



letì solcando il mare ij Can-

tiam compagni fidi Cantiam compagni fidi ecco ch'el cie-

lo A nostri bei desir ii cortese aspira Già fatto

fred do cielo L'infelice arion L'infelice arion ii l'ani-

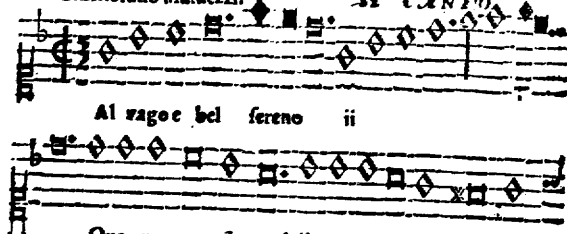
m'aspira Dentr'a quell'aque dentr'a quell'ac que or no i

Godiam felici Godiam felici ij dei tesori suo i

dei tesori suoi ij hor noi Godiam felici ij

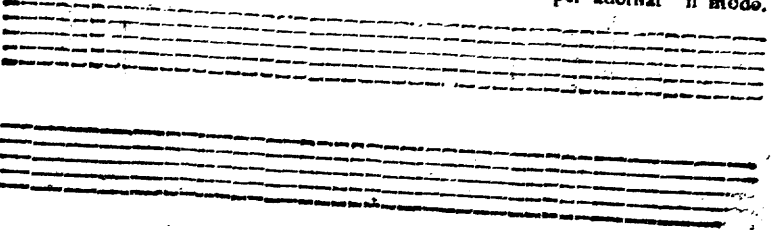
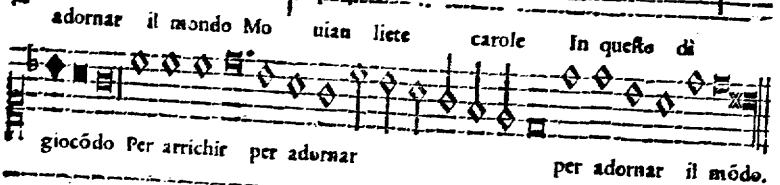
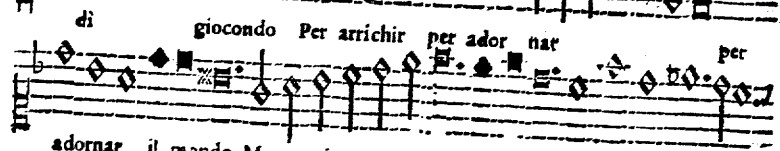
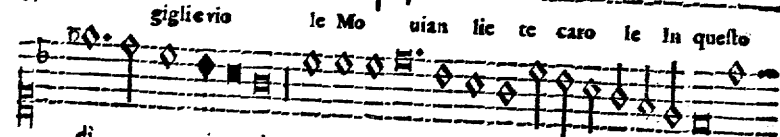
Godiam felici dei tesori suo i Dei tesori suoi

dei tesori suoi.

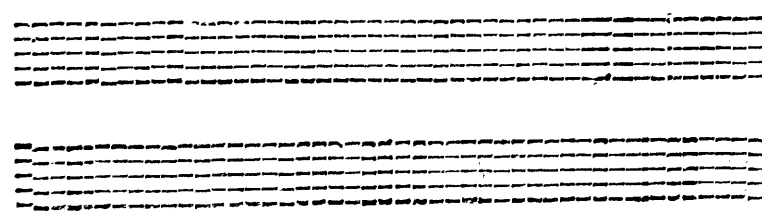
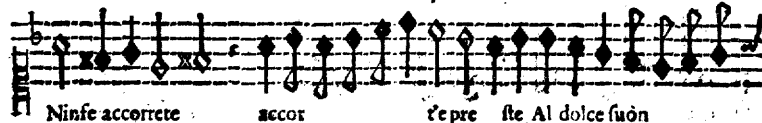


Oue non cangia mai ii

22-



lori Accorrete pastori E voi vezzos'e liete Belle





O di turba mor tal
fe li ce e lie ta
di di tan-
to do no E col can to e cel su-
no i fa ti co fi
moi tranagli ac qua ta-
que ta.

La publication et la reproduction ne
sont admises qu'avec l'autorisation
de la direction de la Bibliothèque
Nationale de l'Autriche, Vienne.

A 30. *Primó Choro.*

CANTO

Fortunato giorno Poi che di gioia
 canta la terra e'l ciel insieme Quando fara ritorno
 Per Ferdinando Per Ferdinando ij Per Ferdinando ij ogni re-
 al ogni real ij ogni real
 costume E con eterne piume Da l'uno a
 l'altro Polo La fam'andra col suo gran no m'a volo. *Primo Coro.*

Fortunato giorno Poi che di gioia canta la
 terra e'l ciel insieme Quando fara ritorno Per Ferdi-
 nando ij Per Ferdinando ij Per Ferdinando ogni real o.

gni real ogni real ij costume E con eterne
 piume Da l'uno a l'altro Polo La 'fam'andra col suo grã no m'a volo.

A 5. *Il Ballo del Sig Emilio de' Cavalieri.*

37

CANTO

Che nuouo miracolo Ecco ch'in terra scendono Ce leste alto
 spettacolo Gli Deich'il mond'accendono Ecco Himeneo e Venere
 Del grand'Heroe Tace.
 Col pie la ter rabor premere.
 Portiamo il bell'el Tace.
 Che porti o drappel nobile Ch'orni la ter'in mobile.
 Tornerà d'auero il secolo Tace.
 Tornerà d'auero il secolo.
 Di questo Tace.
 Quando verra che fuggino I mali e si distruggino.

38 *LANTO*

O felice stagion beata Flora O felice stagion beata Flora..

Arno ben farai tu Tace.

Questa e la fiamma ardente Tace.

O nouella d'amor fiamma lucente.

Ecco ch'amor e Fio ra Il cielar d'o

Alla sposa reale Tace.

innamo ra..

La vergine Tace.

Ferdinando hor va felice altero ij

Nalcean femidei Tace..

Voi discoprite a noi la regia pro le.

Serbia le gloriei Cign'in queste ri ue Di Medice Lo-

reno etern'e vi ne.

Leonoraghis Tace. 39 *CANTO*

E quercie hor mel distillino E lattei fiumi corrimo

D'a mor l'alme s'auillino E gl'empivinj aborri-

no E Clio tessla l'istorie Di coher ne glori-

e Gui din vazzosi balli Fra queste amene valli

Portin Ninfe e Pastori De l'arno al ciel gl'onori Gio ue benigno a-

spiri Ai vostri alti desiri Can tiam liceti lodando Cri-

Riana e Fer dinando ii ii



TAVOLA DE GL'INTERMEDII.

Noi che cantando	7	Sinfonia A 6.	24
Sinfonia A 6.	8	Hor che le due	25
Dolcissime Sirene	9	Miseri habitator	26
Non mai	9	Io che l'onde raffreno	25
A noi reali amanti	10	E noi con questa	28
A voi reali amanti	11	Godi coppia reale	29
Copia gentit	12	Sinfonia di (ristofano malucchi.	30
Secondo intermedio di Luca Marenzio	13	Lieti solcando	31
Belle belle ne fe	14	Dal vago e bel	32
Chi dal delfino	15	O qual	33
Se nelle voci nostre	16	Godi turba	34
O figlie a noi	18	O fortunato giorno	35
O figlie a noi	19	O fortunato giorno	36
Qui di carne	20	O che nuovo miracolo	37
Qui di carne	21	Ferdinando	38
O valoroso Dio	22	Le quercie	39
O mille volte	23		

I L F I N E.

